

Dalla sete di acqua alla sete di Dio

AscoltIAMO la Parola...

TERZA DOMENICA
DI QUARESIMA A
19 marzo 2017

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

4,5-15.19b-26.39a.40-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». Gli dice la donna: «Signore, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui e quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Leggi tutto il brano: 4, 5-42

...e le parole

Samaritani

La Samaria faceva parte d'Israele. Nel 721 a.C. gli Assiri la distrussero, gran parte degli abitanti furono deportati a Ninive e rimpiazzati con coloni di altre nazioni (2Re 17,24-28). Si originò una popolazione meticcia che, oltre a far perdere la purezza del sangue ebreo, introdusse il culto di altre divinità (2Re 17,29-34). Grande fu l'avversione degli Ebrei ortodossi di Gerusalemme, un'inimicizia così forte che il termine venne usato come il peggiore degli insulti.

...e riflettiamo



L'incontro tra Gesù e la samaritana è uno dei brani più trasgressivi e affascinanti del Vangelo.

- ✓ È un caldo mezzogiorno, Gesù è stanco e ha sete. Trova un pozzo, ma non avendo un mezzo per attingere acqua, siede e... attende. Arriva una samaritana ed le chiede da bere. La donna si meraviglia che un giudeo chieda da bere ad una donna (considerata inferiore), per di più samaritana (nemica) e chiacchierata (va al pozzo all'ora più calda per non incontrare le altre donne e i loro pettegolezzi). L'agire di Gesù è già un messaggio: Egli abbatte ogni barriera.
- ✓ Gesù parte da un bisogno materiale per sollecitare il bisogno interiore della donna, nel dialogo passa dalla sete di acqua a quella d'amore e quindi alla sete di Dio. La donna cerca l'amore vero che non ha trovato ancora (ha collezionato sei uomini!). Gesù, allora, le offre... acqua viva, dono di Dio che disseta il cuore per la vita eterna. In questo tu per tu, la donna sperimenta anche la gioia della misericordia, perché non si sente giudicata, ma amata.
- ✓ La samaritana dopo il dialogo-confessione con Gesù abbandona la brocca, corre in città e, da donna emarginata, immorale e straniera, diventa donna di fede e testimone tra la sua gente.
- ✓ Anche per noi l'unica cosa importante è raccontare il nostro incontro con Lui!

MessaggiAMO... a Gesù



ImpegniAMOci...

... a fare quotidianamente
l'esame di coscienza
per scoprire quanta sete
abbiamo di Dio
e del suo amore.



Metti in ordine
le gocce di "acqua viva",
verrà fuori una frase
(3,5,5,5,3,2,3,4,3,4,3,4,2,6)
molto importante
detta da Gesù
alla samaritana.

